

LA POLEMICA

La Banca di Francia va all'attacco "Rischio credito a Roma e Lisbona"

MILANO. I problemi delle banche italiane e portoghesi vanno affrontati «presto, bene e definitivamente». La puntualizzazione è arrivata dal governatore della Banca di Francia, e membro del consiglio Bce, Francois Villeroy de Galhau. Il governatore non ha fatto riferimenti ai dossier caldi, ma ha sottolineato come problemi «localizzati pesino a tal punto sull'immagine dell'intero settore bancario europeo» nonostante questo nel suo insieme sia «più solido rispetto a prima». Secondo le autorità bancarie europee i crediti deteriorati delle banche italiane sono il 16,4% dei prestiti, nel secondo trimestre 2016, e il 20% nel Portogallo, mentre in Francia sono al 4% e in Germania al 2,7%. «A due anni e mezzo dalla nascita dell'Unione europea - ha detto ancora Villeroy - si vedono indiscutibilmente alcuni progressi, ma il processo non è ancora terminato». Parlando poi della revisione delle regole di Basilea 3, il governatore ha detto che la valutazione dei rischi fatta attraverso i modelli interni delle banche funziona meglio rispetto al cosiddetto "metodo standard".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16,4%**ITALIA**

I crediti deteriorati
in Italia sono il 16,4%
del totale dei prestiti

20%**PORTOGALLO**

In Portogallo i crediti
deteriorati sono
al 20% del prestato

